

# Casaleggio ritarda la partenza Il vertice con i suoi a Milano

Ieri ha preferito seguire le votazioni. Il palco aperto ai «falchi»

## Il retroscena

di **Emanuele Buzzi**  
DAL NOSTRO INVIATO

**Rimini**  Una vigilia tra la preoccupazione (per il voto sulla piattaforma Rousseau) e l'ansia di sanare i dissidi interni: i Cinque Stelle aprono oggi la kermesse Italia 5 Stelle a Rimini. Ma vivono ore convulse nel giorno del voto sul candidato premier. È mezzogiorno quando nel quartier generale milanese scatta il panico per i problemi al server. Davide Casaleggio, che aveva in programma un sopralluogo come sua consuetudine per seguire i lavori per il palco romagnolo, posticipa il viaggio. C'è tensione. La paura di un nuovo attacco hacker è palpabile. Si decide di allungare i tempi per la votazione per permettere ai militanti (infuriati) di esprimere la preferenza. Ma nel pomeriggio la preoccupazione è già calata. Al cantiere dove sono ancora all'opera ruspe e tir David Borrelli e Max Bugani, gli altri due esponenti dell'Associazione Rousseau insieme a Casaleggio, si mostrano tranquilli. Dribblano le domande, ma fanno intendere che non ci sono anomalie. Casaleggio è rimasto apposta a Milano a sorvegliare — in compagnia dei notai — la votazione. «Se ci fossero problemi significativi, la votazione verrebbe bloccata», dicono nel Movimento. C'è chi ipotizza una affluenza record, qualcuno avanza anche stime («frutto di ipotesi del tutto personali»): 60

mila votanti per scegliere chi correrà per Palazzo Chigi. Fosse così, sarebbe un record per una votazione in un singolo giorno per i Cinque Stelle e (probabilmente) un plebiscito bulgaro per Di Maio.

A Rimini intanto fervono i preparativi. Tra aree dedicate al calcetto, padiglioni riservati ai sindaci (una novità) e chioschi dedicati ai celiaci. Al centro il villaggio Rousseau, per paradosso protagonista anche nel giorno in cui è sotto scacco.

Tra gli stand in allestimento passeggiano anche alcuni deputati come Mattia Fantinati e si aggira curioso anche Vittorio Di Battista, padre del deputato romano. Ma se i lavori organizzativi per la kermesse sembrano a buon punto («Quest'anno abbiamo allestito tutto in tempi record», dice Bugani), altrettanto non si può dire per la scaletta degli interventi dal palco principale. Dopo i malumori espressi nell'assemblea congiunta dei parlamentari e — soprattutto — dopo l'acuirsi delle tensioni tra falchi e ortodossi per la scelta di designare «capo politico» il futuro candidato premier, si cerca una mediazione tra le due anime partendo proprio dalla visibilità sul palco.

«Vogliamo far capire che nel Movimento c'è spazio per il dialogo, anche se la mossa di tirarsi indietro sulle candidature ha lasciato amaro in bocca», dicono alcuni pragmatici. I falchi avranno più spazio, l'ordine degli interventi è stato rimodulato.

Ma ci sono ancora discussioni in corso. Oggi si aprono i cancelli e si apre forse una nuova fase per i Cinque Stelle.

# 130

**mila**  
gli attivisti M5S  
iscritti alla  
piattaforma  
Rousseau

# 4

**le edizioni**  
di Italia a 5  
Stelle (Roma,  
Imola, Palermo  
e Rimini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

